

TOSCANA: MANCA LA LISTA RADICALE

Anche il Tar dice no De Virgiliis assente in quattro province

— FIRENZE —

NIENTE DA FARE. Il Tar della Toscana ha respinto la richiesta del candidato per la lista Bonino-Pannella alla presidenza della Regione, Alfonso De Virgiliis (nella foto), che chiedeva che il suo nome fosse presente anche nelle schede delle quattro province, Grosseto, Livorno, Lucca e Prato, dove la lista non è riuscita a raccogliere firme sufficienti e non ha, quindi, liste proprie presenti. «Affinché sulla scheda ci possa essere il nome del candidato — hanno infatti spiegato i giudici amministrativi — è requisito indispensabile il collegamento tra la lista e la candidatura alla carica di presidente della giunta regionale». Per questo, si ribadisce nella nota del Tar, «non è possibile avere candidati-presidente che non siano sostenuti da almeno una lista provinciale. E se questa lista si presenta solo in 6 province (la soglia minima prevista), solo in quelle province potrà comparire il candidato presidente da loro espresso».



Acquisito il parere del Tar, la Regione procederà ora a stampare schede e manifesti. Ma i radicali non demordono. Con una nota inviata dai senatori Donatella Poretti e Marco Perduca, il partito fa infatti sapere della sua intenzione di rivolgersi al Consiglio di Stato.



Famiglia: l'Udc bocchia Rossi

— FIRENZE —

UN DOSSIER su cinque anni di attività in Consiglio regionale della Toscana, dedicato in primo luogo ai temi della vita e della famiglia. E' quello realizzato dall'Udc e presentato ieri a Firenze dal candidato alla presidenza della Regione, Francesco Bosi, insieme alla candidata alla vicepresidenza, Anna Borgia, e al capogruppo in consiglio regionale Marco Carraresi (nella foto). Il dossier



prende in esame proposte di legge, mozioni e interrogazioni presentate nel corso della legislatura dal gruppo Udc. La vita e la famiglia, infatti, «sono temi che hanno fatto da traccia costante della nostra attività — hanno spiegato gli esponenti dell'Udc — Ma l'esperienza di questi cinque anni ci dice che, purtroppo, per gran parte delle altre forze politiche, vita e famiglia non solo non sono stati "stelle polari" in grado di orientare le scelte amministrative, piuttosto temi che hanno rilevato insensibilità o, peggio, ostilità, nei confronti di una visione della persona umana e dell'istituto familiare fondati sull'antropologia cristiana». Per questo l'Udc ha bocciato le proposte del pacchetto-famiglia annunciate l'altro ieri da Enrico Rossi: «Per come si è comportato in questi anni da assessore alla Sanità, non è credibile».

Renzi: Di Pietro si vergogni

— FIRENZE —

MATTEO Renzi (nella foto) non demorde. Dopo aver etichettato di «tafazzismo» la manifestazione di piazza del centrosinistra contro il decreto ad listam del governo, ieri il sindaco di Firenze è tornato nuovamente sull'argomento scagliandosi contro Di Pietro per i suoi attacchi a Napolitano: «Il suo comportamento col presidente della Repubblica mi fa vergognare di essere italiano e credo che da questo punto di vista Di Pietro dovrebbe scusarsi», ha detto Renzi ai microfoni di Italia 1. Immediata la replica di Fabio Evangelisti, referente toscano di spicco dell'Idv: «Il giovane Renzi, a caccia di notorietà, insiste nel sollevare di nuovo una polemica strumentale — ha affermato Evangelisti — Allora bisogna ricordargli che la posizione dell'Idv è



la stessa espressa non solo dai migliori costituzionalisti, ma anche da Carlo Azeglio Ciampi. Ci auguriamo che il sindaco di Firenze intenda fare la campagna elettorale contro Berlusconi».